

DI ANTONELLA
PELLEGRINI



In movimento da ottanta anni

Un compleanno d'eccezione quello di Sew, che proprio quest'anno festeggia l'ottantesimo anno di attività. Maurizio Mojoli, direttore generale della filiale italiana, ci racconta come la Casa tedesca è cresciuta di anno in anno, e come è riuscita a uscire indenne, se non addirittura rafforzata, dalla recente crisi

Non è comune per un'azienda - soprattutto di questi tempi - celebrare ottanta anni di attività. È il caso invece della Sew che festeggia proprio nel 2011, da molti definito l'anno della ripresa, questo importante traguardo. "Questi ultimi periodi, in cui l'economia mondiale ha vissuto forse la crisi più improvvisa e profonda, hanno permesso di evidenziare ancora una volta la dinamicità, le capacità e la struttura solida che da anni distingue Sew,

consentendole di tenere testa alle difficoltà che il mercato presentava. Un'azienda solida, storica e, ancora una volta, vincente", spiega Maurizio Mojoli, direttore generale della filiale italiana.

Festeggiare insieme ai dipendenti e collaboratori è dunque ovvio e doveroso, anche se le intenzioni non sembrano essere quelle di sedersi sugli allori. "Arrivare a festeggiare ottanta anni di attività - prosegue l'ingegner Mojoli -, non solo è motivo di orgoglio per tutti

noi, ma anche un incentivo a proseguire lungo la strada intrapresa, confortata dagli ottimi risultati ottenuti e dalla fiducia confermata dai nostri clienti".

Da ormai ottanta anni, dunque, Sew si dedica a tutti quei settori in cui il movimento svolge un ruolo da protagonista. Di esempi ve ne sono tanti, sia nelle attività lavorative, per esempio nella movimentazione di nastri trasportatori, impianti di imbottigliamento, linee di montaggio, processi



dell'industria chimica, sia nelle nostre azioni quotidiane, sulle scale mobili, negli aeroporti per lo smistamento dei bagagli, tetti di stadi sportivi...

E per essere sempre al passo con la tecnologia, sono quasi 500 persone, tra ricercatori e progettisti, che creano quello che sarà il futuro dell'automazione degli azionamenti, cercando di renderlo sempre migliore. In tutto il mondo, invece, sono oltre 12.000 i collaboratori che hanno contribuito a rendere la società protagonista nel settore dell'automazione degli azionamenti, arrivando a raggiungere un fatturato di oltre 2 miliardi di euro nel 2010.

GLOBALE E LOCALE

In Italia Sew-Eurodrive è presente dal 1969, e ha la sede a Solaro, nelle vicinanze di Milano, dove sono situati gli uffici direzionali, il magazzino e il centro di assemblaggio. Nel nostro Paese sono circa 160 le persone occupate, e dallo stabilimento italiano viene prodotta circa la metà di quanto venduto sul territorio. Le filiali di Bologna, Torino, Verona, Caserta, Pescara e Firenze assicurano

“Driving” for 80 years

It is not an everyday occurrence – especially in this day and age - for a company to celebrate eighty years in the business.

This is the case, however, of SEW which, precisely in 2011, the year that is considered to be the year of recovery, is celebrating this important milestone.

“The last few years, in which the world’s economy has suffered perhaps the most unexpected and hard-felt crisis ever, have made it possible to once again highlight the dynamic nature and solid structure that has characterised Sew for years, enabling the company to keep one step ahead of the difficulties that have arisen on the market. A solid, historical and, yet again, a winning company”.

So, celebrating alongside our employees and collaborators is something obvious and only right and proper, even though from the plans that are afoot it would not seem that they are just going to sit back on their laurels.

“This ambitious milestone is not only a proud moment for all of us, but also an incentive to continue down the same path that we decide to undertake way back, comforted by the excellent results achieved and the trust that our customers have in us”.

For eighty years, then, SEW has been dedicating its business to all those industries where motion control has a leading role to play. There are numerous examples, not only in our work-based activities, e.g. conveyor belts, bottling plants, assembly lines, processes within the chemical industry, but also in our day-to-day activities, on escalators, in airports for sorting luggage, sports stadium roofs...

What’s more, to always be at the forefront when it comes to technology, there are almost 500 people, including researchers and designers, who create

una presenza capillare sul territorio, come si addice a un'azienda il cui claim è 'Think global, act local'. “Sew-Eurodrive agiva secondo questo motto molto prima che tutti lo conoscessero - dice l'ingegner Mojoli -.

Le filiali e gli stabilimenti di montaggio di 46 Paesi operano a stretto contatto con gli specialisti locali, integrando in tal modo il know-how e i servizi di un 'global player' con le conoscenze specifiche di un partner regionale”. Tutte le sedi di produzione in Germania, Francia, USA, Cina, Brasile e Finlandia realizzano infatti tutti i componenti primari che in seguito raggiungono gli stabilimenti di montaggio distribuiti nel mon-

do, e vengono montati e predisposti in base alle specifiche esigenze del cliente. Questi stabilimenti usufruiscono della forza innovativa e della competenza di un'azienda internazionale, l'uniformità degli stessi standard qualitativi, ma al contempo vanno a soddisfare le diverse esigenze a livello locale. Questo modello ha permesso di affrontare e superare con prontezza la crisi globale.

“La crisi per Sew è stata rapida nell'apparire ma, per fortuna nostra, altrettanto veloce nel permettere la ripresa, spiega Maurizio Mojoli -. Siamo già tornati ai livelli del 2008 e questo a dispetto delle previsioni più fosche di analisti ed economisti”.



I sistemi Effidrive di SEW sono basati su una concezione modulare e comprendono i convertitori di azionamento e di frequenza Movidrive e Movitrac.

Nel nostro Paese, i dati più recenti rilasciati da alcune associazioni dei costruttori di macchine mostrano un mercato domestico ancora stagnante. Al contrario, le esportazioni vanno a gonfie vele. “In effetti, il nostro business non è legato al mercato interno, piuttosto seguiamo l’economia globale. Ci accomuna alla nostra Casa madre questa spiccata predisposizione all’esportazione, a differenza di altre filiali europee. L’80% dei nostri clienti, che sono tra i principali costruttori di macchine, esporta in tutto il mondo”.

PUNTI DI FORZA

Come dicevamo, presenza globale ma assoluta vicinanza al cliente. Un imperativo per la Casa tedesca, che si concretizza, per esempio, in una estrema attenzione per quanto riguarda l’aspetto logistico con consegne puntuali e affidabili, che parte da un’ottima organizzazione nell’approvvigionamento dei materiali ai siti produttivi.

E questo anche dopo la ripresa, laddove alcuni produttori, invece, si sono trovati impreparati a soddisfare le improv-

visate richieste di prodotti. “Non abbiamo mai avuto problemi con le consegne, anche perché il nostro ufficio acquisti è organizzato in modo estremamente efficiente, tanto che le scorte di materie prime sono sempre alte. Ci teniamo ad essere veloci e puntuali nelle consegne, ma soprattutto affidabili”. In Italia lo stabilimento di assemblaggio è molto moderno e, a seconda delle esigenze del settore, offre soluzioni personalizzate prese dall’ampio sistema modulare di motoriduttori, convertitori di frequenza, sistemi di servozionamento, sistemi di azionamento decentralizzati e riduttori industriali.

“La nostra gamma di prodotti è davvero unica - sottolinea il direttore generale - ma nell’ottica in cui non servono prodotti ma soluzioni abbiamo deciso di progettare e di produrre in proprio, oltre ai motoriduttori, anche l’elettronica su misura, partendo dall’idea che solo una tecnica di controllo e di regolazione perfettamente adatta agli azionamenti è in grado di offrire dei risultati ottimali. In questo modo, siamo in grado di offrire

delle soluzioni di azionamento provenienti da una sola fonte, che consentono di realizzare singoli movimenti o di mettere in movimento interi processi controllandoli con la massima efficienza”. Una consulenza tecnica pre-vendita e un servizio di elevato valore, coordinato dal centro service europeo, che supervisiona le attività in tutto il mondo, completano l’offerta al cliente. “Cerchiamo di abbinare le due cose, offrendo prodotti di qualità assoluta insieme a una gamma di servizi e assistenza che garantisce l’utilizzo e la disponibilità di tutti gli azionamenti giorno per giorno. In tutto il mondo è possibile disporre con estrema rapidità di azionamenti completi e ricambi grazie all’organizzazione del servizio SEW. In molte regioni entro le 24 ore.

I nostri clienti sanno che ovunque nel globo, in caso di necessità, è disponibile un nostro centro di assistenza”. L’offerta CDM (Complete Drive Management) propone, tra l’altro, molti servizi nell’ambito di un sistema di assistenza che va dai controlli ispettivi periodici alla manutenzione predittiva.



SEW è attiva nell'ambito dell'elettromobilità e vi sono allo studio nuove soluzioni in questo ambito.



VERSO IL FUTURO

I maggiori settori di riferimento sono food and beverage, logistica e intralogistica (magazzini automatici e movimento merci), automotive. Tutti settori, fatta eccezione per l'automotive, che meno hanno risentito della crisi. "In effetti, poiché in Italia si produce meno e si importa di più le merci vanno spostate e smistate, così come gli aeroporti sono un business molto importante, dato il proliferare delle compagnie low cost. A dire il vero, abbiamo avuto ottimi risultati anche nel mercato automobilistico, grazie a cospicui investimenti realizzati da Fiat in Italia. A Cassino abbiamo contribuito con i nostri prodotti a realizzare un impianto che dovrebbe diventare un esempio da applicare successivamente ad altri stabilimenti della Casa automobilistica". Un grosso vanto per la filiale Italiana. "Siamo la più grossa filiale europea, dopo la Germania, e all'interno del gruppo siamo considerati tra le filiali più brillanti", sostiene con orgoglio Maurizio Mojoli.

Questo il presente. Ma come sarà il futuro?

"Nessuno di noi può prevedere cosa succederà tra un anno. Al momento, però, non vi sono segnali che la ripresa possa in qualche modo frenare. Separe la produzione in Italia

faccia ancora fatica a riprendere vigore, i settori dedicati all'estero sono in piena ripresa e in realtà hanno risentito pochissimo delle burrasche congiunturali. Speriamo che anche il mercato interno possa finalmente trovare adeguati spazi di crescita". Vediamo invece quali strategie sono state messe in atto negli ultimi periodi.

"Durante la crisi abbiamo adottato una politica molto oculata, ma non abbiamo fatto ricorso ai licenziamenti. Al momento della ripresa ci siamo ritrovati con tutta la forza lavoro intatta e questo ci ha permesso di affrontare la ripresa ben attrezzati. Già da sei mesi abbiamo riaperto le assunzioni di personale sia operaio che impiegatizio". Segnali di ottimismo, dunque, che fanno ben pensare che il sereno sia finalmente tornato.

Sul fronte tecnologico, i temi dominanti sono l'ambito energetico e l'elettromobilità.

"Il risparmio energetico è una tematica che portiamo avanti ormai da tempo, proponendo soluzioni interessanti. Oggi il TOC (total cost of ownership) è sempre più determinante nell'acquisto di una macchina o un impianto. In questa ottica, anche la componentistica installata ha un peso strategico per ottenere una buona economia di esercizio".

Una giusta combinazione di

motore, azionamento, convertitore di frequenza e comando può trasformare un singolo componente di azionamento in una vera e propria soluzione di risparmio energetico. I sistemi Effidrive di SEW sono basati su una concezione modulare. La serie comprende il modulo motore DR, il sistema di azionamento mecatronico Movigear, i convertitori di azionamento e di frequenza Movidrive e Movitrac e il servoamplificatore multiasse Moviaxis.

Le soluzioni Sew in questo ambito sono state adottate dai principali costruttori di macchine nel food & beverage.

"Il futuro sarà anche indirizzato verso l'elettromobilità - conclude Mojoli -. Stiamo studiando in collaborazione con i costruttori automobilistici nuove soluzioni in ambito e-mobility, sia per quanto riguarda la trazione elettrica sia per la ricarica delle batterie con l'utilizzo di dispositivi senza contatto. Vi sono progetti in tutte le città che apriranno a nuovi interessanti business".